



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
Domenica delle Palme – 1 aprile 2012

Liturgia della parola: *Is. 50,4-7**Fil. 2,6-11***Mc. 14,1-15,47
La preghiera: Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?

La Passione secondo Marco. Oggi, Domenica delle palme, si legge la *Passione secondo Marco*. Nel giorno del trionfo del Signore, accolto come Messia a Gerusalemme, con tanti bambini a cantare Osanna, la Chiesa ci invita alla meditazione della Passione del Signore. Lo farà insistentemente in questa settimana.

La Passione è un lungo racconto che introduce un mistero difficile presentato da alcuni fatti che ne danno il senso. Quello fondamentale che essi vogliono esprimere è già anticipato dal profeta Isaia: "Perché egli volle (Is.53,7: Nella traduzione della volgata latina "Oblatus est quia ipse voluit volle.. Cioè la Passione non è fatto accidentale, ma è Gesù stesso che ha accettato fino in fondo questa estrema umiliazione. Se si parte da questo dato allora essa comincia ad acquistare un senso, perché diventa un atto umano di Gesù.

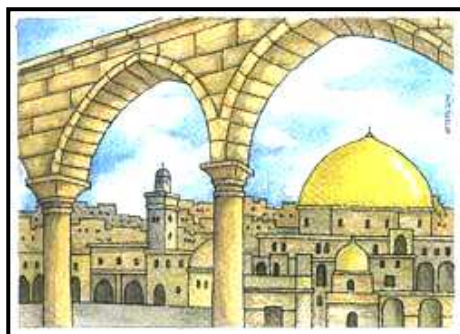
Perché Egli volle. Quali sono gli episodi che sottolineano il "*Perché Egli volle?*"

**L'unzione di Befania*, dove Gesù dice: "Ciò che lei ha fatto, l'ha fatto per ungere in anticipo il mio corpo per la sepoltura" (14,8). Cioè l'unzione con l'*olio di puro nardo* a Betania è come una profezia: la donna ha fatto la cosa giusta, lo ha unto per la sua morte. Messia significa "Unto": E' l'azione definitiva della Chiesa amante, che ha validità sino alla fine del mondo.

*Durante la Cena " Figlio dell'Uomo se ne va, come è scritto di Lui" (14,21): Gesù entra in un disegno che è il disegno del Padre.

*Sempre durante la Cena, ancora più chiaramente: "Questo è il sangue versato per tutti" (14,24). L'Eucaristia è il mistero che mostra come Gesù accetta e anticipa in sé la Passione.

*Nel Getsemani, c'è un'ultima parola che riprende questo tema: "Non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu" (14,36). Tutta la Passione va quindi meditata riportandola nell'intimo del



cuore del Signore che è andato incontro a questo tragico fatto volontariamente. (C. M: Martini)

Gesù solo, abbandonato da tutti. La solitudine e l'abbandono più completi, dice E. Bianchi, accompagnano la morte del Figlio di Dio nel vangelo di Marco. Gesù è solo, abbandonato da tutti. Questo abbandono sembra scandito da un orario estremamente preciso: tra l'ora terza e l'ora sesta tre gruppi di persone oltraggiano il crocifisso: sono gli uomini; - tra l'ora sesta e l'ora nona la natura stessa abbandona il servo di Dio e la grande oscurità che piomba sulla terra ne è il segno evidente - all'ora nona Dio stesso sembra eclissarsi. E' l'esperienza del silenzio di Dio.

"Colui che non aveva conosciuto peccato Dio lo trattò da peccato in nostro favore perché noi potessimo diventare giustizia di Dio. " (2 Cor. 5,21)

Per la vita: "*Il racconto della passione è la chiave per interpretare, per capire il piano e la potenza di Dio perché ciò che è stolto agli occhi degli uomini è, nel disegno sapiente di Dio, lo strumento della sua vittoria. E' con la sua croce ignobile e disprezzata che Dio riduce al nulla le cose che hanno peso e che valgono per il mondo (cfr. I Cor. 1.22-30)*". (E. Bianchi)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

GIOVEDÌ SANTO 5 aprile	ore 18 - MESSA IN COENA DOMINI e reposizione Altare della reposizione per l'adorazione nella cappella della Misericordia, tutta la notte, fino al mattino dopo.
VENERDÌ SANTO 6 aprile	ore 18 - COMMEMORAZIONE DELLA MORTE DEL SIGNORE: celebrazione liturgica senza messa e adorazione della Croce. ore 21 - VIA CRUCIS (partenza davanti la Pieve: itinerario in piazza del comune e rientro dal retro)
SABATO SANTO	Benedizione delle uova alle ore 15 - 16 - 17 - 18
	ore 22 - s. MESSA (Veglia Pasquale) con Lucernario (inizio nel Chiostro), Liturgia della Parola, Liturgia Battesimale ed Eucaristica.
PASQUA DI RESURREZIONE 8 aprile	Messe in Pieve all'orario festivo consueto: 8 9,30 10.30 12 18. 8,30: cappella Suore di M. Riparatrice in via XIV luglio 9,30: messa presso il Circolo della Zambra. 10,30: messa presso la cappella di S. Lorenzo al Prato

LA SETTIMANA SANTA

Celebrare ogni anno la Pasqua del Signore, ricordare e rivivere i suoi gesti e le sue parole, è confessare la fede nella resurrezione di Cristo, è affermare di credere che la vicenda di quell'uomo, Gesù di Nazaret, come lui ha vissuto e come lui è morto ed è tornato alla vita, possiede ancora oggi un valore e un significato grandi per la vita degli uomini e per l'intera storia dell'umanità. Per questo, la celebrazione memoriale della Pasqua del Signore rende i cristiani contemporanei alla Pasqua di Cristo, una contemporaneità che consiste nella permanenza di senso oggi per ogni credente dell'evento che egli celebra nelle liturgie pasquali. Se la Pasqua di Cristo ha senso oggi per il cristiano, egli è contemporaneo alla Pasqua e la Pasqua è contemporanea a lui: qui sta l'importanza decisiva delle celebrazioni liturgiche pasquali nella vita dei credenti. La Pasqua di Cristo, infatti, è ancora oggi salvezza se a essa ogni discepolo del Signore aderisce con l'intera sua esistenza. La ragione per cui la chiesa celebra annualmente le liturgie del Triduo santo è quella di far conoscere e far penetrare nei cristiani e in ogni uomo tutta la storia della salvezza illuminata dal soffrire, dal morire e dal risorgere di Gesù, e dunque dall'intera sua vita donata per la salvezza del mondo. Confessare ogni anno nelle liturgie della Pasqua del Signore che «Cristo è risorto dai morti» significa gridare a ogni uomo, a ogni essere vivente e a tutta la creazione che «l'amore è più forte della morte».

Domenica delle Palme

A tutte le messe distribuzione dei rami dei rami di ulivo benedetto.

Alla Messa delle ore 8.00, processione e benedizione dei rami di ulivo con inizio in piazza della chiesa sul palco allestito per la fiera di primavera, alle 7.40. Alla Messa delle ore 10,30 benedizione dei rami di ulivo e piccola processione dei bambini del catechismo: inizio alle 10.30 puntualissime sempre in piazza della chiesa davanti al palco.

Giovedì Santo 5 aprile

Gesù anticipa con il segno quello che sta per accadergli. A tavola con i suoi discepoli, Gesù



compie sul pane e sul vino delle azioni accompagnate dalle sue parole: il suo corpo è spezzato e dato per gli uomini, il suo sangue è versato e dato per tutti. E il segno della sua morte imminente, il Sacramento del rendimento di grazie è l'Eucaristia che i cristiani dovranno celebrare in memoria di Gesù per essere essi pure coinvolti in quel gesto che è dare la vita per i fratelli, per gli altri: «Alla fine di quell'azione Gesù esclama "Fate questo in memoria di me!". Fino al suo ritorno, per tutto il tempo in cui i cristiani vivono nel mondo tra la morte-risurrezione di Gesù e la sua venuta nella gloria, è nella celebrazione di quel gesto del loro Maestro e Signore che i cristiani saranno plasmati come discepoli, parteciperanno alla

vita stessa di Cristo, conosceranno che lui, il Signore, è con loro fino alla fine della storia. Il Giovedì Santo non può dunque non celebrare questo evento anticipatore della passione di Gesù, narrazione del suo esodo da questo mondo al Padre. Ma la chiesa, significativamente, nella liturgia del Giovedì Santo sera, oltre a ricordare e vivere questo gesto del suo Signore come in ogni Eucaristia, vive e ripete anche un altro gesto di Gesù, quello della lavanda dei piedi. Anche il quarto Vangelo, infatti, ricorda "l'ultima cena di Gesù con i suoi", quella cena in cui fu svelato il traditore e annunciato il rinnegamento di Pietro e la fuga di tutti gli altri discepoli, quella cena vissuta in occasione dell'ultima pasqua di Gesù a Gerusalemme prima della sua morte. Però, anziché narrare il segno del pane e del vino, Giovanni narra il segno della lavanda! Perché un'azione "altra", un segno "altro"? Eppure anche il quarto evangelista conosce il racconto dell'Eucaristia, la chiesa ormai da decenni celebra questo Sacramento. Perché allora la memoria di quest'altro segno? Possiamo ritenere molto probabile che questa scelta del quarto Vangelo sia motivata da un'urgenza avvertita nella chiesa alla fine del I secolo: la celebrazione eucaristica non può essere un rito disgiunto da una prassi coerente di agape, di amore e servizio ai fratelli, poiché proprio questo è il suo significato: dare la vita per i fratelli!

Nella Messa della Cena del Signore si svolge la Lavanda dei piedi. Gli apostoli saranno scelti fra tutte le categorie pastorali della parrocchia (tra cui i fratelli della Misericordia).

L'adorazione davanti all'altare della reposizione con il Pane Eucaristico, durerà tutta la notte. La chiesa rimarrà aperta fino alla Mezzanotte, dopo l'accesso alla Cappella rimane dalla Sala San Sebastiano. Per garantire un minimo di presenza è possibile segnarsi per i turni nel foglio in fondo chiesa.

Venerdì Santo 6 aprile



Giorno severo è il Venerdì santo per i cristiani, ricorrenza percepita come l'"antifesta", giorno ancora capace di isolare tragicamente la passione e la morte di Gesù rispetto alla sua risurrezione. Quando i cristiani vanno al loro Signore, sempre sono ricondotti all'unico evento della passione-morte-risurrezione, ma oggi è la passione culminata nella morte che è meditata, pensata, celebrata: è *la croce che domina* con la

sua ombra la liturgia e che con il suo imporsi rimanda alla risurrezione solo come speranza, come attesa. Singolarità della fede cristiana l'aver come annuncio centrale il Signore crocifisso e individuare nella crocifissione di Gesù di Nazaret il racconto più epifanico di Dio. Cosa ricordano oggi i cristiani?

Catturato di notte nella valle del Cedron da un pugno di guardie del tempio, fu trascinato presso il Gran Sacerdote alla presenza del quale avvenne un confronto che permise di formulare accuse precise da presentare al governatore romano, l'unico cui spettava il potere di emettere una condanna capitale e di disporre l'esecuzione. Va detto chiaramente che non ci fu un autentico processo formale e che la parte del sinedrio, riunitasi nella notte, quasi certamente non era in grado di deliberare in situazione legale. Gesù viene comunque consegnato a Pilato, il quale, con alcune sedute e procedimenti che paiono un vero e proprio processo, decide di condannarlo con altri malfattori, dopo averlo fatto flagellare. Misura di sicurezza, tentativo di compiacere il gruppo sacerdotale che glielo aveva consegnato, odio verso chiunque tra i giudei apparisse portatore di un messaggio non omogeneo all'ideologia imperiale? Probabilmente tutte queste ragioni insieme portarono Pilato a decidere per la condanna di quel galileo. Certo Gesù muore in croce, subendo quello che per i romani era un "supplizio crudelissimo e orribile" (Cicerone) e per gli ebrei era, come l'impiccagione, segno di scomunica per l'empio, maledizione del bestemmiatore, come recita la Torah: "Maledetto chiunque è appeso al legno" (Dt 21,23).

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Lunedì – Mercoledì Santo: 9-12 e 16-19

Venerdì e Sabato Santo: 8.00-12 e 16-19

Almeno un prete sarà presente nelle aule delle confessioni. Giovedì mattina i sacerdoti sono in Cattedrale per la messa Crismale, non saranno presenti per le confessioni. (ci saremo nel pomeriggio).

Mercoledì 4 orario straordinario di confessione dalle ore 21.00 alle 22.30. Tutti i preti della pieve e Don Giuseppe saremo presenti per permettere di celebrare la Riconciliazione a chi non può durante il giorno o non proprio "all'ultimo tuffo". Approfittatene.

Don Roberto Gulino sarà presente con noi tutta la settimana per aiutarci nelle Confessioni. Arriva oggi domenica e celebra la messa delle 18.00

† I nostri morti

Scigliano Eva, di anni 72, via Rimaggio 202; esequie il 28 marzo alle ore 15.

Lunedì 2 aprile, NON C'È la catechesi di don Silvano, sui testi della domenica.

Lunedì dell'Angelo 9 aprile – messa solo alle 9.30 e alle 18.00.

MOSTRA DEL LIBRO

E MERCATINO EQUO E SOLIDALE

nella SALA SAN SEBASTIANO
adiacente la Pieve fino al 3/4

dal lun. al ven. ore 17.00-19.00

sabato ore 10.00 – 13.00 / 17.00 - 19.00

domenica ore 10.00 – 13.00

organizzato in collaborazione con Azione Cattolica e Movimento dei Focolari

INCONTRI A S. MARIA A MORELLO

La proposta di incontro e riflessione per famiglie e adulti della parrocchia, si tiene la prima Domenica del mese alla canonica di S. Maria Morello. L'idea è quella di una giornata insieme da condividere.

Oggi domenica 1° Aprile

“Vita sana, vita sobria...vita cristiana”

Ore 9.45 . – lodi di inizio giornata.

Seguono lavori per grandi e piccini sul tema della giornata; ore 12.00 – Messa

Segue pranzo. Alla casa prepariamo solo il primo il resto a sacco.

ore 15,00

Incontro con Ugo Buggeri, presidente di BANCA ETICA.



**Azione Cattolica delle Parrocchie
M. Immacolata e S. Martino
Itinerario di catechesi per adulti**

Domenica 1 Aprile nel salone parrocchiale.

La Catechesi sarà preceduta da un'assemblea –aperta a tutti- **con gli amici del Centro diocesano di Azione Cattolica, alle ore 19.**

A seguire, cena insieme – si porta qualcosa da condividere - alle **20,30** celebrazione dei Vespri e catechesi sul tema. Partecipano **frate Agostino e fra Mauro**, della fraternità francescana di Prato, con la propria testimonianza sul **“giovane ricco”**(Mt 19,16-22).

Info: Fam Agostino 0554252074

Dal 10 al 12 aprile Don Daniele si assenta per un periodo di vacanza con alcuni amici preti.

Orari Cappella Suore di Maria Riparatrice

(via XIV luglio, dietro l'ASL)

Giovedì Santo: ore 17.00 Messa in Coena Domini; **Venerdì Santo:** ore 15.00 Via Crucis; **Domenica di Pasqua.** Messa ore 8.30.

Quaresima e benedizione delle famiglie

Si sono concluse le celebrazioni con intenzione di carità dei venerdì di Quaresima.

Messe ben partecipate, raccolte e animate a turno dai cori parrocchiali: i giovani, il coro polifonico, il coro gregoriano

Per la carità a favore della dott.ssa Elisabetta Leonardi venerdì 30 marzo sono stati raccolti € 1800. Grazie di cuore a tutti.

Un grazie anche a tutte le famiglie che abbiamo incontrato per la benedizione pasquale: per l'accoglienza e per le offerte fatte alla parrocchia. Grazie anche a coloro che hanno recapitato le lettere sull'intero territorio della Pieve e ai bambini del catechismo, particolarmente presenti quest'anno per aiutarci.

Passando a distanza di due anni nella zona del centro abbiamo trovato una certa differenza. Meno persone in casa; diverse case anche vuote, cioè trovate disabitate. Tanti vendesi e affittasi ritrovati tali e quali come due anni fa. Quasi tutti i giorni almeno una famiglia che, anche se sempre con cortesia, ci ha “respinti”. Alcune famiglie perchè di altre culture e religione, alcune semplicemente: “no, grazie non mi interessa.” Non è una lamentela, ma un riflessione. Come parroco sono convinto che l'occasione della visita alle case non va perduta. La tradizione la lega alla Benedizione Pasquale. Segno bello e importante: ma forse va pensato anche qualcosa in più o di diverso? Anche l'orario scelto e a cui siamo un po' costretti, non aiuta a incontrare le persone in casa. Si rischia di trovare sempre i “soliti”, che ci tengono e si fanno trovare, e di perdere la dimensione dell'annuncio e della conoscenza vera della parrocchia. Alcune parrocchie tentano missioni cittadine o altri “esperimenti” Non abbiamo risposte pronte. Magari faremo una riflessione col Consiglio pastorale.

Per il cineforum, un resoconto e non solo nell'angolo Appunti.

Raccolta viveri per l'america latina

Ieri si è conclusa la raccolta dei viveri per i poveri delle missioni dell'operazione Marto Grosso. Siamo passati dalle case e davanti alla Coop del centro. Ma è ancora possibile portare il proprio in oratorio. Grazie sempre a tutti coloro che hanno contribuito, per la generosità. Domenica prossima il resoconto.

ORATORIO PARROCCHIALE

CATECHISMO

MESSA DEL GIOVEDÌ SANTO

I bambini che non hanno ancora ricevuto il Sacramento dell'Eucarestia, sono invitati a partecipare alla messa nella sala San Sebastiano, dove sarà collocato un schermo che proietta la messa in Pieve, collegata a circuito chiuso. Il tutto "fatto in casa", con la strumentazione del nostro teatro, e senza costi particolari. Ovviamente i genitori che volessero tenere vicino a se i propri figli durante la messa possono farlo, ma non mandandoli semplicemente avanti da soli. Specialmente se bimbi piccoli. Lo spazio nella sala è pensato a posta per questo. L'esperimento fatto l'hanno scorso ha funzionato rendendo la celebrazione in Pieve meno affollata.

Prima dell'inizio della messa le famiglie dei bambini del catechismo di III riporteranno i semini germogliati, disponendoli nella cappella dove è allestito l'altare delle Reposizione: faranno da ornamento.

Tutti i ragazzi porteranno anche le scatoline del Quaresima per il progetto minori della Caritas. Saranno disposte nelle ceste prima della messa e poi portate simbolicamente all'offertorio.

Le famiglie del catechismo sono invitate con bambini anche alle altre celebrazioni del Tri-duo.

IV elementare – sabato 14 aprile al mattino 10.30-12.30 incontro di catechismo. Nella Settimana dal 16 al 20 celebrano la Riconciliazione per la Prima volta.

V elementare – turni di confessioni: lunedì 2 e mercoledì 4 aprile dalle 17 alle 18.

I media – Lunedì 2 aprile catechesi attraverso l'arte, nel salone alle 18.00.

A tutti i ragazzi/e di II Media

Cammino in preparazione alla Cresima - 2012

DOMENICA 15 APRILE GITA-PELLEGRINAGGIO A LA VERNA.

Costo 15 euro. Pranzo a sacco.

Partenza ore 7.30, da piazza del Mercato.

Rientro attorno all'ora di cena.

Iscrizione dai catechisti versando la quota.

Dopocresima e giovanissimi

Il gruppo del '98 (II media) si ritrova lunedì 2 aprile nel salone alle 19.00.

Martedì 3 aprile il gruppo dei ragazzi di I e II superiore ('96-'97) si ritrova per la cena pasquale Ebraica. In oratorio alle 19.00.

Tutti i gruppi del dopo cresima si ritrovano il Sabato Santo 7 aprile per prepararsi alla Pasqua: in oratorio dalle 10.30 fino al primo pomeriggio. Pranzo insieme.

Maggiori dettagli per tutto dagli animatori.

Incontro dei chierichetti

Domenica 1 aprile: ore 10,30 Messa della domenica delle Palme.

Giovedì 5 aprile dalle ore 10.15 alle ore 11.30 prove per la celebrazione del Giovedì Santo e Venerdì Santo.

Giovedì 5 aprile: ore 18 Messa del Giovedì Santo "della cena del Signore"

Venerdì 6 aprile: ore 18 commemorazione della Passione.

Sabato 7 aprile dalle ore 10.15 alle ore 11.30 prove per la Veglia Pasquale.

Sabato 7 aprile: ore 22 Veglia Pasquale.

Il Sabato pomeriggio in oratorio

SABATO INSIEME

Sabato 7 aprile - **SABATO SANTO:** non c'è attività

Sabato 14 Aprile - **GITA all'OASI di Baugiano (PT)** fattoria didattica, con attività, laboratori, merenda. Ritrovo alle 14.30 in P.zza della Stazione a Sesto Fiorentino (Pullman GT) Rientro per le 19.30 Sempre in P.zza della Stazione

20 Euro per i Bambini e Ragazzi 15 Euro per i Genitori. Iscrivarsi in direzione.

ESTATE 2012

Iscrizioni per l'oratorio estivo dal 2 maggio

✓ Oratorio estivo: settimane in oratorio.

I settimana: 11 – 15 giugno

II settimana: 18 – 22 giugno

III settimana: 25 – 29 giugno//1° Campo elementari a Morello

IV settimana: 2 – 6 luglio//2° Campo elementari a Morello

✓ Campo scuola per i ragazzi delle medie

Dal 26 agosto al 1 Settembre – Pievepelago

✓ Settimana giovanissimi e giovani a Taizé

Dal 15 al 21 luglio.

✓ Campo '96-'97

Dal 15 al 21 luglio. Luogo da definire.

✓ Per le famiglie:

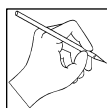
- settimana di studio-lavoro-preghiera

Dal 4 all'11 agosto presso la Canonica di Santa Maria a Morello Informazioni e contatti Elisa e Mauro 3333717644 - 55 4217692

- **campo comunità-lavoro:** Dall'11 al 18 agosto: rifugio dei Sabbioni Val Formazza. Info: Elia ed Elisabetta 0554421213

- vacanza comunitaria

dal 18 al 25 Agosto (Auronzo di Cadore - Belluno) Una settimana in completa autogestione in una casa per ferie attrezzata. Info: Giuseppe e Lucia 0554217853 Sono aperte le iscrizioni in archivio parrocchiale. Affrettarsi! mail: famigliepieve@gmail.com.



APPUNTI

Ecco quanto è stato detto giovedì a conclusione del Cineforum 2012. Lo raccogliamo sul foglio parrocchiale per portarlo a conoscenza di tutti.

Cineforum 2012

Si è concluso giovedì 29 marzo al cinema Grotta il cineforum 2012 programmato dalla Pieve di Sesto Fiorentino che ha visto quest'anno un'adesione forse maggiore di sempre. Un ringraziamento particolare lo dobbiamo prima di tutto alla proprietà del Grotta che si dimostra sempre tanto generosa e disponibile e a Michele Crocchiola dello Stensen la cui collaborazione è fondamentale perché è lui che ha il compito di proporre i film e di guidarne la lettura. I film della rassegna di quest'anno – uno di un esor-

diente italiano, due francesi, uno libanese, uno iraniano – sono tutti film recentissimi e di qualità: senza dubbio ci hanno aiutato ad avvicinare problemi del nostro tempo, culture diverse, temi di carattere educativo o sociale o morale che ci riguardano. Quindi non si è perso tempo.

Una cosa ci ha colpito particolarmente: il ruolo di primo piano che ha, in tutti i film che sono stati presentati, il mondo femminile. “ Il mondo femminile è stato omologato al massimo, diceva P. Balducci in una delle sue ultime interviste. La donna è un ingrediente del sistema. Però nella donna ci sono riserve non omologate, per cui là dove un tempo c'era il sesso debole, c'è la forza.” Anche per questo ci pare giusto prendere l'iniziativa di presentare il 19 aprile prossimo, giovedì ore 21 - **The Lady** di Luc Besson - un film uscito in questi giorni. Il protagonista del film è Aung San Suu Kyi, *la Signora*, come la chiamano i Birmani che hanno paura a dire a voce alta il suo nome: una Giovanna d'Arco moderna che incarna l'amore per la libertà del popolo birmano. Il regista francese Besson è stato recentemente intervistato da Fazio a *Che tempo che fa*. Molti probabilmente lo hanno ascoltato. E anche le recensioni del film sono state tante e significative. Comunque per noi, per la nostra parrocchia, presentarlo è quasi un obbligo. Abbiamo un legame particolare con la dott. Elisabetta Leonardi, fiorentina, e suo marito Jonathan, che lavorano con un impegno non solo professionale – prima come medici senza frontiere, poi, ormai da molti anni, in proprio – a Mae Sot, al confine tra la Thailandia e la Birmania, soprattutto in mezzo ai Karen, una etnia che vive nelle foreste della Birmania senza diritti e condannata all'eliminazione. La parrocchia cerca di dar loro qualche aiuto. Anche per questo abbiamo preso l'iniziativa di concordare con il Cinema Grotta la proiezione del film. È una *prima*, c'è un biglietto da prendere al botteghino ma, come sempre per noi, è di un costo molto modesto. Consideriamo la proiezione un'appendice al Cineforum 2012. Invitiamo tutti facendo nostre le parole appassionate di Concita De Gregorio: “...sedetevi e ascoltate una storia, la storia di una donna che per 25 anni ha tenuto testa da sola a una dittatura militare folle e sanguinaria, come sempre le dittature militari sono, che ha sfidato e sfida i plotoni di esecuzione e il ricatto degli affetti, la fame e la solitudine che non ha paura... Si vota il 1° aprile in Birmania e ancora una volta questa donna silenziosa, timida, educatissima, gentile sarà lì a sfidare l'arroganza e l'orrore, l'arbitrio e la morte”.